

## **CORPORATE GOVERNANCE**

### **Premessa**

La SIAS S.p.A., fin dalla costituzione, avvenuta nel mese di febbraio 2002, ha adottato un modello di governo societario sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell’evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, comunitario e nazionale, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha predisposto una versione aggiornata del Codice (il “**nuovo**” Codice), procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell’esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della SIAS ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del “nuovo” Codice di Autodisciplina programmando azioni che - tenuto anche conto dell’impatto che il recepimento di alcune di esse comporta sulla struttura operativa della Società e del Gruppo che fa capo alla stessa – ne consentiranno la graduale applicazione nel corso del 2007.

Entro il termine del 30 giugno 2007, inoltre, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all’approvazione dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti un nuovo testo statutario per recepire le modifiche introdotte - dalla Legge n. 262/2005 e dal D. Lgs. n. 303/2006 - al Testo Unico della Finanza e le relative disposizioni attuative emanate dalla Consob concernenti, sostanzialmente, la nomina del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” e le modalità di elezione degli organi sociali.

Premesso quanto sopra, sulla base di quanto previsto dalle “Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.” si rileva che la presente Relazione sul sistema di “corporate governance”, fa riferimento al Codice di Autodisciplina pubblicato nel 2002. E’ altresì fornita - nella presente relazione - evidenza, relativamente al “nuovo” Codice, sia delle raccomandazioni già recepite/in corso di recepimento sia di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo della Società.

La Relazione è stata redatta seguendo le “*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*” emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003 e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004.

### **SEZIONE I°: LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ**

La SIAS, che opera in qualità di “*holding industriale*”, è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi

speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

Il controllo contabile, per gli esercizi 2005-2006-2007, è esercitato, ai sensi di legge, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Nell'ambito del piano generale di revisione del Gruppo SIAS rilevano altresì gli incarichi di revisione conferiti dalle società controllate significativamente rilevanti e quelli conferiti dalle controllate che non rivestono i parametri di significatività previsti dalla Consob.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

Il capitale sociale pari ad euro 63.750.000,00 è rappresentato da n. 127.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento "Blue Chip".

Il Consiglio di Amministrazione della SIAS, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005 - l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005 - 2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di 334.687.500 milioni di euro.

A decorrere dall'8 agosto 2005 le obbligazioni sono quotate in Borsa, al Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento "Blue Chip".

Il diritto di conversione - in rapporto di una azione di compendio per ogni obbligazione presentata in conversione - potrà essere esercitato a decorrere dal 1° luglio 2010 al 31 maggio 2017.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 22 novembre 2005 ha nominato, per gli esercizi 2005-2006-2007, il proprio rappresentante comune nella persona di Roberto Pettrignani commercialista in Torino.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute dalla Società e da altre informazioni ad oggi a disposizione la Aurelia S.p.A. detiene, direttamente ed indirettamente - per il tramite delle controllate Autostrada Torino-Milano S.p.A. e Sina S.p.A. - una partecipazione di controllo nel capitale sociale della SIAS pari al 53,04%.

Ad oggi, non consta l'esistenza di patti parasociali.

La S.I.A.S. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" della Argo Finanziaria S.p.A..

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di dicembre 2006, i Consigli di Amministrazione della SIAS e della ASTM hanno approvato un Progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi a loro facenti capo (vedasi, in proposito, quanto illustrato nel precedente paragrafo "*FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2006*").

## **SEZIONE II°: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

### **Livelli di attuazione**

Il modello di governance della SIAS è allineato – come precedentemente esposto - al Codice di Autodisciplina del 2002 e tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

Come illustrato nelle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della Relazione, la SIAS ha già dato avvio al recepimento delle raccomandazioni del “nuovo” Codice – alle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire – secondo un processo di gradualità e di flessibilità che terrà conto sia della configurazione che il Gruppo SIAS andrà ad assumere a seguito del perfezionamento del progetto di riorganizzazione societaria deliberato nel mese di dicembre 2006 sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali.

### **Consiglio di Amministrazione**

- *Ripartizione delle competenze e delle deleghe*

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Di fatto all'Organo Amministrativo è riservato l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo del quale essa è a capo nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario con particolare riferimento a quelle con parti correlate le quali vengono individuate in base ai criteri di significatività previsti dalla vigente normativa in tema di informativa al mercato.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale, per la loro valutazione, dell'assistenza di esperti indipendenti.

Nel mese di maggio 2006, al fine di garantire una maggiore flessibilità nella gestione dell'attività sociale, il Consiglio di Amministrazione ha demandato all'Amministratore Delegato il potere di compiere operazioni con parti correlate che rientrino nella normale gestione imprenditoriale e che si realizzino a condizioni di mercato, fino ad un importo massimo di euro 200.000 con la previsione del limite di euro 1.000.000 per le operazioni realizzate con società i cui bilanci siano inclusi integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo SIAS.

L'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni compiute in forza della predetta autorizzazione con cadenza trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni consiliari.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni con parti correlate, informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione dichiarando

la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato – sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti – o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Per quanto sopra le operazioni con parti correlate vengono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Per quanto in particolare attiene alle operazioni compiute nel corso dell'esercizio, si rimanda alle informazioni contenute nell'apposito paragrafo dell'allegato bilancio: *“Altre informazioni –Informazioni sui rapporti con parti correlate”*.

Il Presidente, al quale non è stata conferita alcuna delega gestionale in via permanente, ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale.

All'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza ed alla autorizzazione sopra richiamata, sono stati conferiti poteri gestionali nei limiti di legge, di statuto e del Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ovvero, se costituito, del Comitato Esecutivo:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle azioni della Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. tale da ridurre la partecipazione nella stessa al di sotto del 50,1% del capitale sociale;
- consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- stipulare mutui con garanzie reali;
- assumere dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferitigli nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione viene inoltre dettagliatamente informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio di Amministrazione sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali risulta allineata ai principi del “nuovo” Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del “lead independent”.

- Composizione del Consiglio di Amministrazione

Secondo la previsione dell'articolo 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato di un numero di componenti variabile da 7 a 15, secondo la determinazione fatta

dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2005, per gli esercizi 2005-2006-2007, è composto da n. 14 componenti: Bruno Binasco (Presidente), Enrico Arona (Amministratore Delegato), Gianfranco Boschetti, Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Paolo Andrea Colombo, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Rinaldo Lascialfare, Vincenzo Macchia, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Gianfranco Pittatore e Alberto Sacchi.

Il Consigliere Paolo Andrea Colombo - cooptato in data 28 settembre 2005 in sostituzione di Giuseppe Giordana deceduto nel mese di agosto 2005 - è stato successivamente riconfermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2006, su proposta dell'Azionista di minoranza Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni alle quali hanno partecipato, mediamente, l'80,95% dei Consiglieri; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 77%.

Per l'esercizio 2007, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A., sono state previste n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della prima e terza relazione trimestrale nonché della relazione semestrale. La Società intende avvalersi dell'esonero dalla pubblicazione della 2° e 4° trimestrale mettendo a disposizione del pubblico la relazione semestrale entro 75 giorni dalla scadenza del semestre ed il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato - presi in esame dal Consiglio di Amministrazione - entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo dell'interesse sociale e della massimizzazione del valore per gli Azionisti.

Lo Statuto Sociale non richiede particolari requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per l'assunzione della carica di Amministratore; è tuttavia previsto che, nei quindici giorni antecedenti alla data dell'Assemblea per la nomina dell'organo amministrativo, siano depositate - presso la sede sociale, unitamente alle liste contenenti le proposte di nomina - note informative sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Gli Amministratori possiedono i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, essendo la SIAS Società iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia).

I Consiglieri possiedono una adeguata esperienza professionale - maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie - attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio di Amministrazione assicurando in capo al medesimo la necessaria professionalità idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della Società e del Gruppo.

Come previsto dal “nuovo” Codice, si evidenziano le cariche ricoperte da taluni Consiglieri in altre Società:

<b>Consigliere</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
Arona E.	Argo Finanziaria S.p.A. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. Autostrada dei Fiori S.p.A. Autostrada Torino-Milano S.p.A. Autostrade dei Parchi S.p.A. Satap S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Vicario – Amministratore Delegato e membro C.E.
Binasco B.	Argo Finanziaria S.p.A. Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A. Autostrade dei Parchi S.p.A. Autostrade Sud America S.r.l. Codelfa S.p.A. FNM S.p.A. G&A S.p.A. Igli S.p.A. Milano Logistica S.p.A. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere e membro C.E. Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere
Boschetti G.	Cemat S.p.A.	Consigliere
Braja A.	Santander Consumer Banca S.p.A. Banca KBL Fumagalli Soldan S.p.A. Eurizontutela S.p.A. Fondaco SGR S.p.A. Ferrero S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Cattaneo E.M.	Autostrada Torino-Milano S.p.A.	Consigliere
Colombo P.A.	Mediaset S.p.A. Ansaldo STS S.p.A. Saipem S.p.A. Eni S.p.A. Sirti S.p.A. Lottomatica S.p.A.	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Gavio B.	Argo Finanziaria S.p.A. Aurelia S.p.A. Autostrade Sud America S.r.l. Igli S.p.A. Impregilo S.p.A. Interstrade S.p.A. Sea - Segnaletica Stradale S.p.A.	Presidente del Consiglio Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E. Presidente e Amministratore Delegato Presidente del Consiglio
Gavio D.	Appia S.r.l. Autostrada dei Fiori S.p.A. Autostrada Torino-Milano S.p.A. Satap S.p.A. Sea - Segnaletica Stradale S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Amministratore Unico Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere e membro C.E.
Lascialfare R.	Efibanca S.p.A. Bipielle Bank (Suisse)	Vice Presidente Presidente del Consiglio

Pierantoni P.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A. Argo Finanziaria S.p.A. Autostrada Estense S.p.A. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	Amministratore Delegato e membro C.E. Consigliere Delegato e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere
Pittatore G.	Banca Popolare di Milano S.c.r.l. Banca Akros S.p.A. Bipiemme Vita S.p.A. Wise Venture SGR S.p.A. Norman 95 S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Sacchi A.	Argo Finanziaria S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A. Autostrada dei Fiori S.p.A. Autostrada Torino-Milano S.p.A. Autostrade Sud America S.r.l. Impregilo S.p.A. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Sitrab S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere Consigliere e membro C.E.

Come meglio illustrato nelle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo, per garantire alle minoranze di avere propri rappresentanti in seno all'Organo Amministrativo, i Consiglieri vengono nominati secondo il meccanismo del voto di lista. Dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste.

- Amministratori non esecutivi e indipendenti

Oltre all'Amministratore Delegato Enrico Arona, alla luce della definizione contenuta nel "nuovo" Codice risultano amministratori esecutivi anche i Consiglieri Bruno Binasco, Beniamino Gavio, Paolo Pierantoni e Alberto Sacchi.

Gli amministratori non esecutivi, per numero ed autorevolezza, apportando le loro specifiche competenze, contribuiscono all'assunzione di decisioni equilibrate prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti e precisamente Gianfranco Boschetti, Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Paolo Andrea Colombo, Rinaldo Lascialfare, Vincenzo Macchia, Ferruccio Piantini, Gianfranco Pittatore tutti eletti su designazione di Azionisti di minoranza. La dichiarazione attestante il possesso del requisito di indipendenza - resa all'atto della presentazione delle liste con riferimento al Codice di Autodisciplina del 2002 - è stata successivamente confermata da tutti i succitati Amministratori anche in relazione ai principi previsti dal Criterio applicativo 3.C.1. del "nuovo" Codice.

- Comitato per le nomine

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al "nuovo" Codice, il

Consiglio di Amministrazione, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini illustrati nel prosieguo della presente relazione al paragrafo "*Le procedure di nomina degli Amministratori*".

- Comitato per la remunerazione

Fino alla data del 29 marzo 2007 il Comitato per la remunerazione, nominato nella riunione consiliare del 16 maggio 2005, era composto – con riferimento al Codice di Autodisciplina del 2002 - dagli Amministratori non esecutivi Bruno Binasco, Ferruccio Piantini (indipendente) e Beniamino Gavio quest'ultimo nominato il 28 settembre 2005 in sostituzione di Giuseppe Giordana.

Detto Comitato, nel corso del 2006, ha tenuto n. 1 riunione a seguito della quale – preso in esame il problema della rideterminazione dell'emolumento annuo lordo da corrispondere all'Amministratore Delegato - ha formulato una proposta di adeguamento dello stesso, proposta che, in assenza del diretto interessato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ottenuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In data 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto che Bruno Binasco e Beniamino Gavio, alla luce del criterio applicativo 2.C.1. del "nuovo" Codice risultano ora ricompresi nel novero degli "amministratori esecutivi" ha nominato, in loro vece, quali nuovi componenti del Comitato gli amministratori non esecutivi ed indipendenti Gianfranco Boschetti e Rinaldo Lascialfare; ad oggi, pertanto, il Comitato per la remunerazione risulta composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Relativamente ai sistemi di remunerazione variabile per gli amministratori esecutivi e per i dirigenti con responsabilità strategiche, previsti dal "nuovo" Codice, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di valutarne l'adozione, avvalendosi, ove ritenuto necessario, dell'assistenza di advisor,

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Relativamente ai compensi corrisposti agli Amministratori anche dalle società controllate, come richiesto dall'articolo 78 della Delibera CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni, si rimanda all'apposito paragrafo dell'allegato bilancio di esercizio: *Altre informazioni – "Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Società"*.

- Comitato per il controllo interno

Fino alla data del 29 marzo 2007 il Comitato per il controllo interno, nominato nella riunione consiliare del

16 maggio 2005, era composto – con riferimento al Codice di Autodisciplina del 2002 - dagli Amministratori non esecutivi Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo e Alberto Sacchi, i primi due dei quali indipendenti come già rilevato.

Nel corso del 2006 il Comitato ha tenuto – all’unanimità dei componenti - n. 4 riunioni alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il “preposto al controllo interno” ha riferito sul proprio operato.

Il Comitato ha assistito il Consiglio di Amministrazione nell’espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nella SIAS e nelle Società controllate attraverso l’identificazione, la valutazione e la gestione adeguata dei principali rischi aziendali.

In particolare, sulla base del piano di lavoro predisposto e condiviso dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha svolto la propria attività avvalendosi, tra l’altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni periodicamente redatte dalla SIAS e dalle società controllate.

Tali relazioni - nelle quali vengono forniti dati e notizie sulle aree aziendali e sui settori di attività individuati come maggiormente significativi - consentono di rilevare i principali fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, l’attività svolta dai revisori esterni e dal Collegio Sindacale nonché l’identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali con particolare riferimento a quelli finanziari.

Tale metodologia di lavoro, unitamente all’attività svolta dal “preposto al controllo interno”, alle risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione e trascritte nell’apposito Libro, consente al Comitato, attraverso le proprie verifiche ed acquisizioni di dati, di monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Nell’ambito delle proprie attività il Comitato ha altresì favorevolmente preso in esame l’incarico - conferito per l’esercizio 2006 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A – per la revisione completa dei saldi presenti nei prospetti di riconciliazione relativi alla transizione agli IFRS del bilancio di esercizio 2006 della SIAS così come previsto dall’IFRS 1 “*Prima adozione degli International Financial Reporting standard*”.

Il conferimento di detto incarico è stato raccomandato dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006.

In data 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il Consigliere Alberto Sacchi, alla luce del criterio applicativo 2.C.1. del “nuovo” Codice, risulta ora ricompreso nel novero degli “amministratori esecutivi”, ha nominato, in sua vece, quale nuovo componente del Comitato, l’amministratore non esecutivo ed indipendente Vincenzo Macchia; ad oggi, pertanto, il Comitato per il controllo interno risulta composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Si rileva, peraltro, che per le motivazioni esposte, il Consigliere Alberto Sacchi, nelle more che il Consiglio di Amministrazione assumesse le opportune determinazioni, non ha preso parte all’ultima riunione del Comitato per il controllo interno tenutasi nel mese di marzo 2007.

## **Funzioni e procedure aziendali**

- *Le procedure interne del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*

Nell'ambito dei poteri, per legge e per statuto spettantigli, il Presidente convoca - secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 19 dello Statuto Sociale ([www.grupposias.it](http://www.grupposias.it)) le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai relativi membri ed ai Sindaci siano fornite, con ragionevole anticipo, rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere ai singoli consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Il Presidente, quale responsabile del funzionamento del Consiglio, coordina le attività dello stesso e dirige lo svolgimento delle relative riunioni.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono inoltre costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno sono convocati, su richiesta dei rispettivi componenti, con le medesime modalità previste per l'organo amministrativo, a cura della Segreteria del Consiglio di Amministrazione che cura altresì la trascrizione dei verbali delle singole riunioni.

- *Le procedure per il trattamento delle informazioni riservate*

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Societaria per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio di Amministrazione ha già provveduto ad adottare, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate".

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" la SIAS S.p.A. e le controllate significativamente rilevanti a decorrere dal 1° aprile 2006 hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", efficace a decorrere dal 1° aprile 2006, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo della Società e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei "soggetti rilevanti" quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti

rilevanti”, è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono state raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, alla SIAS ed al mercato.

A decorrere dal 1° aprile 2006 la SIAS ha provveduto a diffondere, tramite il NIS, n. 6 comunicazioni di internal dealing: una relativa al proprio Amministratore Delegato e cinque relative ad un Consigliere di Amministrazione della controllata SALT S.p.A. che, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2005 della SIAS, approvato dall’Assemblea degli Azionisti in data 5 maggio 2006, non riveste più significativa rilevanza secondo i parametri economico-patrimoniali definiti dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999.

- Le procedure di nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato, secondo le modalità ed i termini previsti dall’articolo 16 dello Statuto Sociale, sulla base di liste presentate dai Soci che da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell’Assemblea Ordinaria. Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate di nota informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, oltre che di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste, devono essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione: dell’avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede secondo le norme relative del Codice Civile.

I Consiglieri Bruno Binasco, Enrico Arona, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Paolo Pierantoni e Alberto Sacchi sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista n. 1 presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Satap S.p.A.; i Consiglieri Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Vincenzo Macchia e Rinaldo Lascialfare sono stati nominati, in rappresentanza della minoranza, nella lista n. 2 presentata dall’Azionista La Federation Continentale mentre i Consiglieri Gianfranco Boschetti, Giuseppe Giordana, Ferruccio Piantini e Gianfranco Pittatore sono stati nominati, sempre in rappresentanza della minoranza, nella lista n. 3 presentata dall’Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Come già detto in precedenza, il Consigliere Paolo Andrea Colombo cooptato nella riunione consiliare del 28 settembre 2005 – in sostituzione del Consigliere Giuseppe Giordana - è stato successivamente nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2006, su proposta dell’Azionista Fondazione Cassa di

Risparmio di Alessandria.

### Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, in relazione al quale, avvalendosi dell'assistenza e dell'attività del Comitato per il controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Per quanto sopra, al fine di maggiormente rispondere a principi di corretta ed efficiente gestione, fin dal mese di dicembre 2002, è stata istituita la funzione del preposto al controllo interno il quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Il sistema di controllo interno societario e di Gruppo è strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale. Tale struttura, formata da un limitato numero di persone con funzioni operative nell'area amministrativa e nella segreteria generale, risponde del proprio operato all'Amministratore Delegato.

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle maggiori società partecipate, alternativamente Presidente, Amministratore Delegato oltreché alcuni Consiglieri competenti per specifici settori e funzioni.

In adesione al "nuovo" Codice, è stato deciso – da parte del Consiglio di Amministrazione – di procedere alla costituzione della funzione di "Internal Audit"; propedeuticamente all'implementazione di tale funzione sarà avviata un'attività di analisi e di studio delle attuali strutture operative ed organizzative della SIAS e delle principali società controllate e partecipate per pervenire, in un'ottica di razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure del Gruppo, ad un adeguamento delle medesime anche in relazione alle nuove disposizioni in materia di documenti contabili-societari previste dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 (TUF).

A tal fine, la SIAS si avvarrà dell'assistenza di una primaria Società di consulenza specializzata in "Risk consulting" e "Internal Auditing".

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società" nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

In particolare, si è provveduto, tenuto conto delle strutture organizzative di ciascuna Società, ad individuare le attività nell'ambito delle quali possano essere eventualmente commessi i reati previsti dal decreto.

Per quanto precede, sia la SIAS sia le principali Società ad essa facenti capo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento”; è stato inoltre definito un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, essendo allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” – considerate dal Ministero della Giustizia “complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall’articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Si è altresì provveduto per ciascuna delle società succitate, alla nomina dell’Organismo di Vigilanza che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l’aggiornamento.

Al fine di garantire l’assoluta efficacia ed indipendenza dei singoli Organismi di Vigilanza i quali rispondono del proprio operato direttamente a rispettivi Consigli di Amministrazione, è stato conferito, ad una primaria Società di revisione contabile, l’incarico di supportarli nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

L’Organismo di Vigilanza della SIAS S.p.A., nel 2006, ha tenuto n. 2 riunioni nel corso delle quali, sulla base del proprio programma di lavoro, ha monitorato e verificato le procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dalle verifiche svolte, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

Sull’attività svolta, l’Organismo di Vigilanza ha riferito al Consiglio di Amministrazione.

Nell’ambito del costante monitoraggio sull’adeguatezza delle succitate procedure si darà avvio ad una disamina degli attuali modelli organizzativi e gestionali rispetto alle nuove “Linee Guida di Confindustria” – aggiornate a seguito delle modificazioni introdotte al D. Lgs. n. 231/2001 – ed attualmente in attesa di formale approvazione da parte del Ministero della Giustizia.

- La funzione di investor relations

Il Presidente e l’Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità è stato individuato un responsabile preposto alla funzione di “investor relations” il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella “Guida per l’informazione al mercato”, svolge un’intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della Società e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l’organizzazione - in Italia ed all’estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti.

Particolare attenzione viene dedicata all’aggiornamento tempestivo del sito internet ([www.grupposias.it](http://www.grupposias.it)) per quanto in particolare attiene alle “informazioni finanziarie” ed alla “corporate governance”. Tale sito contiene, tra l’altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione semestrale, le relazioni trimestrali della Società, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i

comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative relative agli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti ed i verbali assembleari. Un'ampia e tempestiva informazione al mercato è promossa anche attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

Il preposto alla funzione di "investor relations" può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691)

### **Assemblee**

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

La Società, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime ([www.grupposias.it](http://www.grupposias.it)). Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati due giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. La Società non ha, ad oggi previsto, la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti, si riservano di prendere in esame l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche statutarie, relativamente alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

### **Sindaci**

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata, secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 27 dello Statuto Sociale, sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della SIAS o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

In merito le previsioni statutarie sono in linea con le disposizioni normative introdotte dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 recante norme per la fissazione dei requisiti di

professionalità e di onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate.

Le liste - unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche - devono essere depositate presso la Sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio medesimo. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Come riferito in premessa, entro il termine del 30 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti un nuovo testo statutario che recepirà, tra le altre, le nuove disposizioni normative in materia di nomina dei componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale - nominato per gli esercizi 2005-2006-2007, dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2005 - è composto dai Sindaci effettivi (Lionello Jona Celesia quale Presidente, Alfredo Cavanenghi, Ernesto Ramojno) e dai Sindaci Supplenti (Pietro Mandirola e Paolo della Valle).

I Sindaci Lionello Jona Celesia, Alfredo Cavanenghi e Pietro Mandirola sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista n. 1 presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Satap S.p.A., mentre i Sindaci Ernesto Ramojno e Paolo Della Valle sono stati nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista n. 2 presentata dall'Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Criterio applicativo 3.C.1. del "nuovo" Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale in altre società quotate risultano i seguenti:

- Lionello Jona Celesia: Presidente del Collegio Sindacale nella Società Retelit S.p.A. e Sindaco effettivo nelle Società IFI S.p.A. ed Autostrada Torino-Milano S.p.A.;
- Alfredo Cavanenghi: Presidente del Collegio Sindacale nella Società Autostrada Torino-Milano S.p.A. e Consigliere di Amministrazione nella Società Impregilo S.p.A.;
- Ernesto Ramojno: Sindaco effettivo nella Società Borgosesia S.p.A.;
- Pietro Mandirola: Sindaco effettivo nella Società Alerion Industries S.p.A..

Il Collegio Sindacale nel corso del 2006 ha tenuto n. 9 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, l'88,89% dei componenti; la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione è stata, mediamente, del 94,44%.

Le tabelle, riferite al Codice di Autodisciplina del 2002, danno evidenza delle raccomandazioni del “nuovo” Codice già recepite/in corso di recepimento.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL C.d.A. E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione nominato - per gli esercizi 2005-2006-2007 - dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6/05/2005.						Comitato Controllo Interno □		Comitato Remunerazione ∞	
Carica	Componenti	Esecutivi ◆	Non esecutivi	Indipendenti §	**** %	***	**** %	***	**** %
01) Presidente	BINASCO Bruno		BINASCO Bruno		83,33				100
02) Amm. Delegato	ARONA Enrico	ARONA Enrico			100				
03) Amministratore	BOSCHETTI Gianfranco *		BOSCHETTI Gianfranco	BOSCHETTI Gianfranco	83,33				
04) Amministratore	BRAJA Alessandro *		BRAJA Alessandro	BRAJA Alessandro	83,33	x	100		
05) Amministratore	CATTANEO E. Maria *		CATTANEO E. Maria	CATTANEO E. Maria	100	x	100		
06) Amministratore	COLOMBO Paolo Andrea •		COLOMBO Paolo Andrea	COLOMBO Paolo Andrea	50				
07) Amministratore	GAVIO Beniamino		GAVIO Beniamino		66,67			x	100
08) Amministratore	GAVIO Daniela		GAVIO Daniela		83,33				
09) Amministratore	LASCIALFARE Rinaldo *		LASCIALFARE Rinaldo	LASCIALFARE Rinaldo	83,33				
10) Amministratore	MACCHIA Vincenzo *		MACCHIA Vincenzo	MACCHIA Vincenzo	100				
11) Amministratore	PIANTINI Ferruccio *		PIANTINI Ferruccio	PIANTINI Ferruccio	66,67			x	100
12) Amministratore	PIERANTONI Paolo		PIERANTONI Paolo		83,33				
13) Amministratore	PITTATORE Gianfranco *		PITTATORE Gianfranco	PITTATORE Gianfranco	50				
14) Amministratore	SACCHI Alberto		SACCHI Alberto		100	x	100		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006			C.d.A.: 6	Comitato Controllo Interno: 4	Comitato Remunerazione: 1				

**NOTE**

- Cooptato in data 28.09.05 - in sostituzione di Giuseppe Giordana e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 5.5.06 su proposta dell'Azionista di minoranza Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
- ◆ Secondo il “nuovo” Codice sono “amministratori esecutivi” anche Bruno Binasco, Beniamino Gavio, Paolo Pierantoni, Alberto Sacchi
- § I Consiglieri hanno dichiarato il possesso dell'indipendenza anche con riferimento ai requisiti previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del “nuovo” Codice.
- Il C.d.A. nella riunione del 29.03.2007 ha nominato - in sostituzione di Alberto Sacchi - il Consigliere non esecutivo ed indipendente Vincenzo Macchia per allineare la composizione del Comitato al “nuovo” Codice.
- ∞ Il C.d.A. nella riunione del 29.03.2007 ha nominato - in sostituzione di Bruno Binasco e Beniamino Gavio - i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti Gianfranco Boschetti e Rinaldo Lascialfare per allineare la composizione del Comitato al “nuovo” Codice.
- \* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\*\* In questa colonna è indicata con una “X” l'appartenenza del membro del C.d.A. al Comitato.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. e dei Comitati.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio Sindacale nominato - per gli esercizi 2005-2006-2007 - dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6/05/2005</b>			
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b> ◆	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi **</b>
<b>Presidente</b>	JONA CELESIA Lionello	100	3
<b>Sindaco effettivo</b>	CAVANENGGHI Alfredo	100	2
<b>Sindaco effettivo</b>	RAMOJNO Ernesto *	66,67	1
<b>Sindaco supplente</b>	MANDIROLA Pietro		1
<b>Sindaco supplente</b>	DELLA VALLE Paolo *		=
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006: 9</b>			
<b>Indicazione del quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF):</b> Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.			

**NOTE**

◆ Tutti i componenti del Collegio hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Criterio applicativo 3.C.1. del "nuovo" Codice.

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate o, comunque, su proposta della minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	si		
b) modalità d'esercizio	si		
c) periodicità dell'informativa?	si		In ogni caso la periodicità dell'informativa è prevista anche dall'articolo 21 dello Statuto Sociale.
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	si		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	si		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	si		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	si		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	si		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	si		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	si		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	si		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	si		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	si		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	si		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	si		
<b>Controllo interno *</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	si		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	si		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Dipendente di Società del Gruppo
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	si		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			<b>Tel.: 011- 4392102 fax 011-4731691</b>

**NOTE**

- \* In adesione al "nuovo" Codice, è stato deciso – da parte del Consiglio di Amministrazione – di procedere alla costituzione della funzione di Internal Auditing; propedeuticamente all'implementazione della funzione sarà avviata un'attività di analisi e di studio delle attuali strutture operative ed organizzative della SIAS e delle principali società controllate e partecipate per pervenire, in un'ottica di razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure del Gruppo, ad un adeguamento delle medesime anche in relazione alle nuove disposizioni in materia di documenti contabili-societari previste dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 (TUF). A tal fine, la SIAS si avvarrà dell'assistenza di una primaria Società di consulenza specializzata in "Risk consulting" e "Internal Auditing".

